

## Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenza di conflitto di interesse e carichi pendenti (\*)

Il sottoscritto STEFANO TORRE, nato a PADOVA il 18/04/65 e residente in PADOVA in veste di CONSULENTE (inserire tipologia incarico), ORGANISMO DI VIGILANZA (231/01)

Consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 (\*\*), in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi

### DICHIARA

#### SEZIONE I – CONFLITTO DI INTERESSI

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, ai sensi dell'art. 6 bis) della L. n. 241/1990 (\*\*\*), del Codice Etico di condotta (pubblicato nel sito istituzionale dell'Azienda) e del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante il codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici", l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

#### SEZIONE II – CARICHI PENDENTI

Che nei propri confronti:

non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

non sono state applicate le sanzioni interdittive di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o comunque per un reato che prevede nel massimo la reclusione superiore a un anno.

sono state applicate le sanzioni interdittive di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o comunque per un reato che prevede nel massimo la reclusione superiore a un anno.

Data 4/3/2016

Firma Stefano Torre